

## Capitolo VI. Educazione, gioco e ATTIVITÀ culturali

4° rapporto di aggiornamento 2007-2008



103

I DIRITTI DELL'INFAZZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

### f) Il diritto alla sicurezza negli ambienti scolastici

Rispetto a quanto evidenziato nel 3° Rapporto CRC<sup>634</sup>, si segnala che persistono notevoli criticità per quanto riguarda la sicurezza di bambini e adolescenti nelle scuole. Sulla base dei dati ufficiali in materia di **certificazioni** degli edifici scolastici<sup>635</sup>, due scuole su cinque sono prive della certificazione di agibilità statica. Il quadro diventa più preoccupante per quanto riguarda la certificazione di agibilità igienico-sanitaria che le ASL dovrebbero rilasciare: ne sono sprovvisti sei edifici su sette. Quasi due terzi degli edifici non sono in possesso del visto di conformità dei Vigili del Fuoco. La sicurezza tende a decrescere spostandosi da Nord a Sud. Secondo l'indagine condotta da un'associazione italiana<sup>636</sup> nel 2007 su un campione significativo di edifici scolastici è aumentata la percentuale delle scuole che non hanno le necessarie certificazioni: il 41% delle scuole monitorate non ha il certificato di agibilità statica, il 43% di quello igienico-sanitario, il 52% quello di prevenzione incendi<sup>637</sup>. L'Anagrafe dell'Edilizia scolastica, avviata circa 3 anni fa dal Ministero della Pubblica Istruzione, non ancora completata, dovrebbe fornire un quadro aggiornato della situazione e si auspica possa mostrare significativi miglioramenti rispetto agli aspetti descritti.

La percentuale delle **scuole** costruite in zone sismiche ed **esposte al rischio sismico**, risulta essere molto elevata se si considera che il 40% del territorio italiano è sismico e che più della metà degli edifici scolastici sono stati co-

struiti prima del 1974<sup>638</sup>, anno in cui fu emanata la legge che prevede particolari prescrizioni per la costruzione di scuole in zone sismiche<sup>639</sup>. Si segnala positivamente che il Governo<sup>640</sup>, le Regioni e gli Enti Locali hanno recepito l'urgenza di intervenire prioritariamente sulle scuole situate in zone ad elevato rischio sismico e, nell'agosto del 2007, sono stati erogati alle Regioni per la sicurezza antisismica 215 milioni di euro per circa 700 interventi<sup>641</sup>; la seconda *tranche*, da 295 milioni di euro, verrà stanziata solo a seguito della presentazione dei progetti di intervento da parte degli Enti Locali interessati (Comuni e Province).

Un fenomeno in preoccupante diffusione, principalmente negli edifici scolastici costruiti negli anni '40 - '70, è quello dello **sfondellamento dei solai**<sup>642</sup>, con conseguente **crolli di intonaco**: una scuola su quattro risulta essere interessata da questo fenomeno, diffuso in tutti gli ambienti dell'edificio scolastico<sup>643</sup> e in particolare nelle mense<sup>644</sup>.

Per quanto riguarda la presenza di **barriere architettoniche**, la situazione è decisamente migliorata rispetto all'ingresso degli edifici scolastici, mentre permane grave in tutti gli altri ambienti scolastici. In particolare, tra i servizi didattici hanno barriere architettoniche le biblioteche nel 30% dei casi monitorati, le mense (25%), i servizi igienici (21%), le palestre (19%), i cortili (14%) e le aule computer (8%). Tale situazione preoccupa in modo particola-

<sup>638</sup> Legambiente *Ecosistemascuola 2007*. Elaborazione dati forniti dai Comuni italiani.

<sup>639</sup> Legge 62/1974 «Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche».

<sup>640</sup> Si segnala anche che nell'ambito delle risorse a disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione €20.000.000 sono stati allocati per l'adeguamento strutturale e antisismico di edifici del sistema scolastico.

<sup>641</sup> Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 143/2006 del 17 novembre 2006 *Programma delle opere strategiche. Piano straordinario di messa in sicurezza degli edifici scolastici* in G.U. n. 83 del 10 aprile 2007.

<sup>642</sup> Consistente nel distacco e la successiva caduta delle cartelle inferiori dei blocchi di alleggerimento inseriti nei solai composti in cemento armato e laterizio. Questo fenomeno può essere dovuto a varie cause tra cui impercettibili assestamenti degli edifici, errata esecuzione delle opere, qualità scadente dei materiali, ossidazione dei ferri dei travetti, differenti dilatazioni termiche dei materiali, eccessivo carico delle solette, trascurata manutenzione e infiltrazioni di acqua, modifiche alle strutture dell'edificio. Fonte: [www.sicurtecto.it](http://www.sicurtecto.it)

<sup>643</sup> Cittadinanzattiva *V Rapporto nazionale su sicurezza, qualità e comfort a scuola 2007*, cit.

<sup>644</sup> Rispetto alla condizione delle mense si segnala che nell'11% delle scuole monitorate si utilizzano come mensa locali impropri, inadeguati e non sicuri, in cui, oltre ai crolli di intonaco, è stata rilevata la presenza di fili elettrici scoperti nel 30% dei casi, pavimentazione irregolare nel 35%, nonché imbrattamenti, assenza di porte antipanco.

<sup>634</sup> 3° Rapporto CRC 2007, pagg. 76-78.

<sup>635</sup> *Tuttoscuola 1° Rapporto sulla qualità nella scuola, 2007*. I dati risalgono al 2004.

<sup>636</sup> Cittadinanzattiva *V Rapporto nazionale su sicurezza, qualità e comfort a scuola 2007* [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)

<sup>637</sup> Nel 2006, il 32% non aveva il certificato di agibilità statica 32%, il 29% quello igienico sanitario ed il 25% quello di prevenzione incendi. Cittadinanzattiva *IV Rapporto nazionale sulla sicurezza degli edifici scolastici 2006*.

## Capitolo VI. Educazione, gioco e ATTIVITÀ culturali

4° rapporto di aggiornamento 2007-2008



104

I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

re, se si considera che il numero degli alunni con disabilità è invece in aumento<sup>645</sup>.

Ambiente	Crolli di intonaco rilevati nel 2007	Crolli di intonaco rilevati nel 2006
Corridoi	5%	20%
Segreteria	26%	11%
Sala professori	21%	14%
Servizi igienici	3%	6%
Mensa	27%	23%
Palestre	12%	15%
Biblioteche	17%	8%
Aule	3%	5%

Occorre inoltre rilevare che oltre alle barriere architettoniche esistono **altre situazioni**, meno evidenti ma **pericolose per la salute** quali *radon*, amianto, sostanze chimiche utilizzate per arredi e materiali edili, pollini e inquinanti derivati dal traffico urbano ed industriale o anche la presenza di allergeni di animali domestici, di funghi e muffe, sostanze implicate nell'induzione delle allergie e delle malattie respiratorie<sup>646</sup>.

In merito alla **messa in sicurezza degli edifici scolastici**, si segnalano alcuni miglioramenti dovuti all'applicazione della Legge 626/1994<sup>647</sup>. Persistono tuttavia situazioni di quotidiano pericolo, soprattutto per gli studenti più giovani, rispetto alle quali la vigilanza non è sufficiente e l'informazione è scarsa. Ad esempio, nel già citato rapporto del 2007 è stato rilevato che solo nel 45% dei casi i cancelli delle scuole restano chiusi durante l'orario scolastico, le recinzioni sono in cattive condizioni, gli spigoli non protetti e gli armadietti non ancorati al muro<sup>648</sup>.

Anche **gli incidenti a scuola** sono in aumento, così come era stato denunciato due anni fa e come mostrano chiaramente i dati dell'INAIL, che si fondano sulle denunce pre-

sentate dalle scuole, ai quali, pertanto, vanno aggiunti tutti quegli incidenti di diversa entità che non vengono denunciati. Nelle scuole monitorate sono stati segnalati 780 incidenti, di cui ben 631, ovvero il 92%, sono occorsi a studenti. Le cause sono, nel 50% dei casi, accidentali, seguono le cadute durante le attività sportive 38% e un 5% è causato da cattive condizioni degli arredi o da uso improprio delle attrezzature<sup>649</sup>. Gli ambienti scolastici più pericolosi, in cui il rischio di incidenti è maggiore, sono le mense. Nell'11% delle scuole monitorate si utilizzano come mensa locali impropri, inadeguati e non sicuri, in cui, oltre ai crolli di intonaco, è stata rilevata la presenza di fili elettrici scoperti nel 30% dei casi, pavimentazione irregolare nel 35%, nonché imbrattamenti, assenza di porte antipánico.

Tuttavia, è opportuno anche segnalare **in positivo l'accresciuta l'attenzione** da parte degli operatori della scuola agli aspetti legati **alla prevenzione** e all'adozione di comportamenti corretti da tenere rispetto alle diverse situazioni di emergenza. Ne sono un esempio la crescente diffusione ed il sempre maggior consenso che hanno iniziative quali la «Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole»<sup>651</sup> ed il «Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute»<sup>652</sup>, giunti rispettivamente alla quinta e seconda edizione. Ciò dimostra come da parte delle scuole ci sia un intenso lavoro, portato avanti in collaborazione con i diversi soggetti presenti sul territorio: associazioni,

<sup>649</sup> Cittadinanzattiva III e IV Rapporto nazionale sulla sicurezza nelle scuole 2005-2006.

<sup>650</sup> Cittadinanzattiva V rapporto nazionale su sicurezza, qualità e comfort a scuola cit.

<sup>651</sup> La «Quinta Giornata della Sicurezza nelle Scuole» (23-24 novembre 2007) ha ottenuto il patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione, del Ministero della Salute, del Ministero per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Dipartimento della Protezione Civile, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e l'Alto patronato della Presidenza della Repubblica. Ha coinvolto oltre 10.387 scuole (un quarto delle scuole italiane) che hanno realizzato per l'occasione prove di evacuazione, attività di addestramento, incontri con esperti su varie tipologie di rischi, incontri assembleari con genitori, cittadini comuni. Cfr. Cittadinanzattiva, [www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)

<sup>652</sup> Al «Premio delle Buone Pratiche di Educazione alla Sicurezza e alla Salute» istituito nell'ambito della Campagna nazionale Impararesicuri promossa da Cittadinanzattiva ([www.cittadinanzattiva.it](http://www.cittadinanzattiva.it)) hanno concorso 280 progetti riguardanti la sicurezza e la salute a scuola e, in particolare i seguenti ambiti: la sicurezza a scuola intesa come sicurezza strutturale, l'educazione ai comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza (calamità naturali, incendio, etc.); l'educazione al benessere intesa come educazione ad una alimentazione corretta, ad attività motorie e sportive adeguate, all'assunzione di stili di vita sani; la sicurezza a scuola e dintorni intesa come sicurezza e qualità dell'ambiente, sicurezza degli alunni dentro e fuori della scuola, prevenzione del bullismo e del vandalismo, prevenzione circa l'uso di droghe e alcol, utilizzo improprio delle nuove tecnologie, etc.).

<sup>645</sup> Nell'anno scolastico 2005/2006 gli alunni con disabilità erano 178.220, il 6% in più dell'anno precedente e il 54% in più rispetto all'anno scolastico 1995/1996. Fonte: Ministero della Pubblica Istruzione *La scuola in cifre* giugno 2007. Rispetto al diritto all'istruzione dei bambini con disabilità, si veda *infra* paragrafo «Il diritto all'istruzione per i bambini e gli adolescenti con disabilità».

<sup>646</sup> Secondo uno studio del 2002, un bambino su quattro presenta sintomi allergici, mentre uno su dieci è affetto da asma bronchiale. Studio SIDRIA 2.

<sup>647</sup> Il D.lgs. 626/1994 fissa i limiti minimi di sicurezza e detta le regole per una organizzazione della sicurezza negli ambienti di lavoro. Il suo campo di applicazione è stato esteso anche agli ambienti scolastici con apposito DM 328/1998.

<sup>648</sup> Cittadinanzattiva V rapporto nazionale su sicurezza, qualità e comfort a scuola 2007.

## Capitolo VI. Educazione, gioco e ATTIVITÀ culturali

4° rapporto di aggiornamento 2007-2008



105

I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

Enti Locali, forze dello Stato, ma anche soggetti privati, che ci sia una volontà determinata a fare dell'educazione alla sicurezza ed alla salute uno dei temi portanti degli interventi previsti nel Piano Offerta Formativa (POF) e una delle occasioni principali di educazione alla cittadinanza attiva dei più giovani, che ci sia una faccia pulita della scuola italiana, poco conosciuta ai più e ignorata dai *media*.

### Il Gruppo CRC raccomanda:

1. A tutti gli **Enti Pubblici territoriali** (Stato, Regioni e Province Autonome, Province e Comuni) nell'ambito delle rispettive competenze di proseguire con investimenti economici significativi e di lungo periodo per garantire interventi di manutenzione ordinaria, oltre che per la messa in sicurezza degli edifici scolastici a partire da quelli situati in zone ad elevata sismicità, nonché di investire nella realizzazione di campagne di informazione e formazione, promosse anche dalle organizzazioni civiche, volte allo sviluppo della cultura della sicurezza per tutti i soggetti della scuola con particolare riferimento agli studenti e alle loro famiglie;
2. Al **Ministero della Pubblica Istruzione** di completare entro il 2008 l'Anagrafe dell'edilizia scolastica, **ai Comuni e alle Province** di favorire la diffusione delle informazioni attraverso incontri pubblici, utilizzo dei media sullo stato degli edifici scolastici e per mettere a punto programmi di controllo dei rischi e delle emergenze condivisi;
3. Alle **Amministrazioni Locali** di provvedere all'abbattimento sia delle barriere architettoniche presenti negli edifici scolastici sia di quelle barriere meno visibili, ma altrettanto pericolose per la salute dei bambini e degli adolescenti, quali allergeni e sostanze chimiche, attraverso misure di bonifica ambientale.